



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n.1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n.1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento CE n. 1685/2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali modificato dal Regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo alle azioni di informazione e pubblicità a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 438/01, recante modalità di applicazione del Regolamento 1260/99, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell’ambito dei Fondi Strutturali; modificato dal Regolamento n. 2355 del 27/12/02;

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/01 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 per quanto attiene la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell’ambito dei Fondi Strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/04 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2004) n. 4689 del 30 novembre 2004 che modifica la decisione C(2000) n.2250 della Commissione del 1° agosto 2000, recante approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali comunitari a titolo dell’obiettivo 1 in Italia;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2004) n. 5189 del 15 dicembre 2004, che modifica le precedenti decisioni C(2003) n.2600 del 11 luglio 2003 e C (2001) n.635 del 22 marzo 2001, con la quale è stato approvato il PON Ob1. – “Assistenza Tecnica

e Azioni di sistema” di seguito indicato con PON ATAS Ob.1 IT161PO001 a titolarità del Ministero dello Sviluppo Economico, salvo l'ASSE II delegato al Ministero del Lavoro, DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione;

VISTO il testo del Complemento di Programmazione del citato PON ATAS Ob.1 approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 luglio 2001 e successivamente riprogrammato, per il periodo 2004-2006 e approvato dal Comitato di Sorveglianza nelle riunioni del 10 dicembre 2004 e del 13 giugno 2005 e, da ultimo modificato nella riunione del 29 novembre 2006;

VISTO l'articolo 5 della legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n.139 relativa all'approvazione del quadro finanziario programmatico 2000-2006 del programma di sviluppo del Mezzogiorno, pubblicata su G.U. n.254 del 28 ottobre 1999;

VISTA la delibera CIPE 22 giugno 2000, n.60 relativa al cofinanziamento del QCS Ob1. 2000-2006 pubblicata su G.U. n.191 del 17 agosto 2000;

VISTO il DPR 30 giugno 1973 n. 478 costitutivo dell'ISFOL quale ente pubblico non economico soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007, attuativo dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l'esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell'ISFOL;

CONSIDERATA la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali, soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro;

VISTO il programma Operativo nazionale “Assistenza tecnica e Azioni di sistema” Ob. 1 – capitolo IV, paragrafo 4.1.5 – che dispone che il Ministero del Lavoro si avvalga dell'ISFOL ai fini dell'attuazione delle Misure del suindicato Programma;

TENUTO CONTO di tutti gli atti di impegno/disimpegno disposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione (DGPOF) e Direzione Generale del Mercato del lavoro (DG MDL) relativi alla PON Ob1 – “Assistenza Tecnica e Azioni di sistema” a favore dell'ISFOL per gli interventi attuati nelle annualità dal 2001 al 2008 sull'Asse II - *Misure I e II* ;

VISTA la Decisione C(2006) 3424 def del 01 agosto 2006 sugli “*Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali*”;

VISTA la domanda finale di pagamento relativa al PON Ob1. – “Assistenza Tecnica e Azioni di sistema” CCI n.1999IT161PO001, inviata dalle autorità italiane alla Commissione con lettera del 29 settembre 2010;

VISTA la nota di preparazione alla chiusura della Commissione Ares n. 160575 del 13 febbraio 2012 con la quale si comunicano gli importi che costituiscono la base per la chiusura del PON;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro prot. n. 40/20301 del 7 giugno 2012 con la quale si chiedeva alla Commissione ai sensi del paragrafo 5.2 del Regolamento 1681/1994, di assumere i provvedimenti necessari affinché gli importi non recuperabili, già corrisposti a Organismo Bilaterale Nazionale per la Formazione (OBNF) S.c.r.l. per il progetto *Indagine dei fabbisogni formativi*”, rimanessero a carico del bilancio comunitario;

VISTA la nota della Commissione europea Ares n. 160575 del 25 settembre 2013 nella quale, dopo un’approfondita analisi, viene accolta per il PON ATAS Ob.1 la richiesta di assunzione dei provvedimenti necessari in ordine agli importi irrecuperabili per il progetto di OBNF “*Indagine dei fabbisogni formativi*”, ai sensi del paragrafo 5.2 del Reg. (CE) 1681/94, per un importo di Fse pari a € 926.066,88;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE prot. n. 38776 del 6 maggio 2015 con la quale si chiede al Ministero del Lavoro un aggiornamento in merito alla chiusura del contenzioso UE del PON ATAS Ob.1;

VISTA la stessa nota con la quale si comunica un debito sul Fondo di Rotazione L. n.183/87 di un importo complessivo di € 3.184.426,84, di cui € 1. 623.892,89 a titolo di anticipazione della quota comunitaria e € 1.560.533,95 a titolo di anticipazioni della quota nazionale;

VISTA la nota di risposta del Ministero del Lavoro prot. n. 144213 del 22 giugno 2015 con la quale si fornisce un aggiornamento sulla situazione contabile dei progetti con importi in sospensione;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l’art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all’art.4, comma 1, dell’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l’Avv. Paola Nicastro è stata nominata direttore generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTA la nota prot. n. 9380 del 11 luglio 2017 con la quale l'ANPAL accetta la proposta della Commissione di ascrivere al bilancio comunitario l'importo irre recuperabile di € 926.066,88 per il PON ATAS Ob.1;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE prot. n. 177792 del 12 luglio 2018 con la quale si comunica che la partita contabile sarà definita al momento della chiusura finale del PON ATAS Ob.1 e dove si ribadisce la situazione debitoria ancora aperta sull'anticipazione del FdR;

VISTA la nota prot. n.16861 del 28 dicembre 2018 con la quale l'ANPAL conferma l'importo proposto a saldo, salvo quanto previsto per le azioni sospese, della nota Ares n.160575 del 13 febbraio 2012 sulla preparazione della chiusura del PON ATAS Ob.1;

CONSIDERATO che, a seguito del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015, dal 1 dicembre 2016 ISFOL ha cambiato denominazione ed è diventato INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

VISTE le note di INAPP prot. n. 9376 del 3 luglio 2018 e n. 3632 del 5 giugno 2019 nelle quali si propone di operare una compensazione tra l'importo di cui l'Istituto è creditore pari a € 124.713,74 nell'ambito del PON ATAS Misure 1.1 e 1.4 e quello spettante a saldo nell'ambito del PON ATAS Ob.1 pari a € 936.180,98 (di cui € 73.298,87 per le operazioni finanziate in DGPAPL e € 862.882,11 per quelle finanziate in DG PSL);

VISTA la nota di ANPAL prot. n. 9135 del 3 luglio 2019 con la quale si conferma l'importo a titolo di saldo spettante a INAPP nell'ambito della programmazione 2000-2006 pari a € 811.467,14 e altresì si comunica che non vi sono risorse disponibili in cassa per effettuare tale erogazione;

CONSIDERATO il lasso di tempo intercorso e la non disponibilità di cassa del PON ATAS Ob.1 l'ANPAL ritiene opportuno procedere, nelle more della ricostituzione della disponibilità di cassa, al pagamento a titolo di anticipazione a valere sul Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui di cui all'art. 25 della L. 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993;

VISTO il Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni nella legge del 19/07/1993 n. 236, art. 9, comma 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

ACCERTATA la disponibilità del Conto U.1.04.01.01.013 - ex capitolo 7013 - relativo ai *“Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca”* bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, ex legge 236/1993, pari a € 818.425,50 e che quindi la stessa è sufficiente a coprire l'impegno del presente atto.

RITENUTO di dover procedere all'impegno di un importo pari a € 811.467,14 relativo al saldo della programmazione 2000/2006;

DECRETA

ARTICOLO 1

È impegnata a titolo di anticipazione la somma complessiva di **€ 811.467,14** a favore di INAPP (già ISFOL) a valere sul Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo –di cui di cui all'art. 25 della L. 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993 - Conto U.1.04.01.01.013 - ex capitolo 7013 - relativo ai *“Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca”*.

ROMA,

Avv. Paola Nicastro
